GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDÌ 30 AGOSTO — NUM. 203

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5, 30 giugno e 19 luglio 1892:

A gran cordone:

Armò comm. Giacomo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.

A grand'uffiziale:

Palomba comm. Carlo, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Roma.

A commendatori:

Massa cav. Narciso, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze.

Del Bei cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Saluzzi cav. Ermanno, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.

Ad uffiziali:

Pierantoni cav. Regolo, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Montalbano cav. Placido, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Serra cav. Ignazio, id. id. d'appello di Firenze.

Perfumo cav. Enrico, id. id. id. di Roma.

D'Uva cav. Florindo, id. id. id. di Catanzaro.

Spaziani cav. Antonio, id. id. id. di Roma.

Barracano cav. Matteo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Benvenuti cav. Sermen, capo sezione presso la Direzione generale del Fondo pel Culto.

A cavaliere:

Airenti Davide Francesco, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Ricco Alfonso, consigliere della sezione id. di Potenza.

Cavatore Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Ciaccia Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Catania.

Landolfi Michele, id. di Messina.

Messa Giuseppe, id. di Bologna.

Gallotti Angelo, id. di Finalborgo.

Perilli Pasquale, id. di Venezia.

Carlucci Ferdinando, id. di Trani.

Scrinzi Ludovico, id. di Udine.

Badano Gio. Battista, id. di Acqui.

Corbo Francesco, id. di Firenze.

Allocati Antonio, id. di Modena.

Venuti-Orlando Vincenzo, procuratore del Re id. di Girgenti.

Martino Giuseppe, id. di Macerata.

Bussola Giuseppe, id. di Acqui.

Giannini Silvano, id. di Trapani.

Cordova Antonino, vice pretore del mandamento di Aidone.

Cimino Luigi, id. di Reggio Calabria.

Iuliani Francesco, già id. del soppresso id. di Montemarano.

Lagravinese Domenico, vice pretore comunale e conciliatore di S. Michele di Bari.

Ghersi Alfredo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia.

Longo Angelo, id. di ragioneria id.

Bergalli Nicolò, cancelliere della Corte d'appello di Casale.

Berti Tito, id. tribunale civile e penale di Pisa.

Borgarino Ludovico, presidente del Consiglio notarile di Cuneo.

Cimoroni Pietro, avvocato in Aquila.

Scardino Giuseppe, avvocato e notaio in Poggioreale.

Mola Enrico, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo, a sua domanda.

Praus Vincenzo, giudice di tribunale civile e penale, collocato id. id.

Ricci Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, collocato a riposo.

Vezzoni Giuseppe, id. id. di Milano, id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 428 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 giugno 1888 n. 5428 (serie 3ª), che pose, in via di esperimento, sotto la dipendenza del Ministero della Guerra i Convitti Nazionali di Aquila, Macerata, Milano, Salerno e Siena;

Considerata l'opportunità di prolungare il periodo di esperimento prima stabilito;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra e dell'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il periodo di esperimento fissato dall'art. 1 del R. decreto 7 giugno 1888 n. 5428 (serie 3ª), per la militarizzazione dei Convitti Nazionali di Aquila, Macerata, Milano, Salerno e Siena, è prorogato fino a tutto l'anno scolastico 1892-93, restando ferme le altre disposizioni stabilite dal citato R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1892.

UMBERTO.

MARTINI.
PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 10 settembre 1891, con cui il Consiglio provinciale di Teramo stabiliva di classificare fra le provinciali il tratto di strada da Ancarano alla destra del ponte interprovinciale sul Tronto, e ne determinava lo andamento generale, secondo il progetto compilato dal proprio ufficio tecnico;

Visti gli atti prodotti;

Ritenuto che la strada suindicata ha i caratteri di provincialità voluti dalla legge, e che, pubblicatosi l'avviso della deliberata aggiunta in tutti i comuni della provincia, non furono sollevate opposizioni;

Che l'andamento generale della strada medesima non dà luogo ad osservazioni, spettando alla esecuzione di provvedere, secondo le particolari esigenze locali, tenuto conto delle avvertenze esposte nel rapporto 3 maggio 1892 dall'ufficio del Genio civile di Teramo;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il tratto di strada da Ancarano alla destra del ponte interprovinciale sul Tronto, è inscritto nello elenco delle provinciali di Teramo.

Art. 2.

È approvato il piano generale di andamento della strada medesima, rappresentato dalla planimetria unita al rapporto 3 maggio 1892 dell'ufficio del Genio civile di Teramo, che, d'ordine Nostro, sarà munita di visto dal Nostro Ministro proponente.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO

GENALA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 2ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di S. Filippo del Mela in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di S. Filippo del Mela in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 agosto 1892.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 15 agosto 1892:

È concessa:

al notaro Cassanello Paolo, una proroga sino a tutto il 25 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rossiglione;

al notaro Cordella Pasquale, una proroga sino a tutto il 1° ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune Correto Monforte.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1892:

È concessa:

al notaro Piccini Francesco, una proroga sino a tutto il 19 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune Perugia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreti ministeriali del 15 agosto 1892:

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Trani, approvata con decreto ministeriale in data 26 settembre 1887, lo stipendio del secondo copista, venne aumentato da lire 700 a lire 800.

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Cassino, approvata con decreto ministeriale in data 26 gennaio 1889, lo stipendio del primo copista venne aumentato da lire 600 a lire 800.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica delle Biblioteche.

Nei numeri del 7 ottobre 1890, del 12 gennaio e 7 giugno 1891, del 22 gennaio e 12 luglio 1892 furono dati gli elenchi delle biblioteche esistenti in 55 provincie.

Facendo ora seguito a quella pubblicazione si danno qui appresso alcune notizie sommarie intorno alle biblioteche esistenti in altre 6 provincie, e precisamente nelle provincie di Potenza, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Sassari e Siena.

In un volume che è già in corso di stampa, saranno date notizie particolareggiate intorno a ciascuna biblioteca non solo per ciò che riguarda la suppellettile dei libri e dei manoscritti esistenti, la frequenza dei lettori, le condizioni dei locali di custodia dei libri e delle sale di lettura, ma ancora notizie intorno al carattere giuridico, all'origine ed alle vicende storiche di ciascuna biblioteca.

Frattanto nel presente elenco vengono indicate con un asterisco quelle tra le biblioteche esistenti, le cui amministrazioni non hanno ancora risposto ai quesiti ministeriali; le quali biblioteche si spera forniranno i dati richiesti entro breve tempo, affinchè non debbano essere omesse nella statistica.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli: sciolti	Numero degli opuscoli: rilegati in volume
		Provincia di Potenza.						
Avigliano	1	Biblioteca comunale	1870	E' una raccolta di libri formata con le librerie dei Frati Francescani e dei Frati osservanti di Tito, che furono devolute al Comune nel 1870 per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. E' d'indole speciale per studi ecclesiastici.	?	?	?	?
Ferrandina	2	Id. popolare circolante Re Galantuomo.	1878	Venne fondata da una Associazione privata di soci paganti ad iniziativa del Delegato scolastico Tommaso Morano per diffondere l'istruzione nelle classi operaie. Le fu ceduta dal Comune la biblioteca dei Cappuccini di circa 2311 volumi. E' d'indole generale.	5186	—	200	—
Marsiconuovo	3	Id. comunale.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Matera	4	Id. comunale del R. Liceo-Ginnasio.	1865	Venne fondata dal Comune, cui appartiene, colle librerie del Seminario, dei Cappuccini, dei Riformati e degli Agostiniani. E' d'indole generale con prevalenza di opere scolastiche.	5910	—	—	—
Melfi	5	Id. popolare circolante.	1883	Appartiene ad una Associazione privata di soci che pagano in ragione della loro condizione sociale.	203	—	125	—
Id.	6	Id. vescovile.	1765	Fu fondata dal vescovo Teodoro Basta ed appartiene alla Mensa Vescovile. Benchè nei rivolgimenti politici del 1860 abbia subito delle perdite, pure andò continuamente aumentando sia per gli acquisti fatti dai vescovi, sia per la liberalità di molti prelati. Furono ad essa devolute alcune opere appartenenti al collegio degli Scolopi, soppresso al principio di questo secolo. E' d'indole speciale per studi sacri, ma contiene anche qualche libro di diritto civile e di letteratura. E' per uso del vescovo, e ne usufruisce anche il clero di Melfi.	1500	—	100	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Miglionico	7	Biblioteca popolare circolante.	1884	E' una biblioteca circolante, fondata da un'Associazione di soci paganti, destinata al miglioramento ed alla diffusione dell'istruzione nelle classi meno agiate.	420	—	60	10
Moliterno	8	Id. comunale popolare.	1886	Appartiene al Comune, fu fondata per iniziativa del Consiglio Municipale, ed è d'indole generale.	400	—	100	75
Montalbano Jonico	9	Id. « Rondinelli » comunale.	?	Fu fondata da Filippo Rondinelli, ed appartiene al Comune. Comprende alcuni volumi pervenutile dal soppresso convento dei Cappuccini, ed è d'indole generale.	2000	—	—	—
Pomarico	10	Id. comunale.	1868	Ne furono fondatori i Monaci riformati dell'Ordine di S. Francesco; divenne proprietà del Comune per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. E' speciale per studi sacri	1557	—	—	—
Potenza	11	Id. del R. Liceo-ginnasio Salvator Rosa.	1860	Apparteneva agli ex frati di S. Carlo. Soppressi gli ordini religiosi, passò al Collegio Nazionale. Si accrebbe con continui acquisti fatti con danaro del Collegio. E' d'indole speciale per le materie scolastiche.	6351	2	208	—
Rionero in Vulture	12	Id. popolare circolante Umberto I°.	1882	Appartiene ad una società privata di soci paganti, ed è d'indole generale.	1480	—	—	—
Saponara di Grumento	13	Id. comunale Carlo Danio.	Verso il principio del secolo XVIII	Ne fu fondatore l'arciprete Carlo Danio che la dette in deposito al Convento dei frati Cappuccini con l'obbligo di tenerla aperta al pubblico il giovedì e la domenica. Soppresse le corporazioni religiose, la biblioteca passò al Comune. È d'indole speciale per gli studi ecclesiastici.	1400	—	100	100
Vietri	14	Id. dei Cappuccini.	?	E' una raccolta di libri ascetici, che apparteneva ai frati Cappuccini, e che passò al Comune per la legge sulla soppressione degli ordini religiosi.	877	—	—	—

Provincia di Ravenna.

COMUNI	N. d'ord per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	rilegati in volumi
Alfonsine	1	Biblioteca popolare circolante comunale Vincenzo Monti.	1871	Venne fondata da un Comitato di cittadini per iniziativa di Battaglia Sebastiano con libri donati ed avuti per pubblica sottoscrizione Per mancanza di mezzi si chiuse nel 1874; nell'ottobre del 1881 fu riaperta al pubblico per cura del Comune, che concorse con sussidi nella compra di libri e di mobilio. Appartiene al Comune ed è retta da una commissione di vigilanza nominata dal Consiglio Municipale. E' annessa alle scuole elementari ed è d'indole generale.	3400	—	825	487
Bagnacavallo	2	Id. popolare circolante della Società operaia	1880	Venne fondata dalla Società operaia per favorire l'incremento dell'istruzione fra le classi operaie. La stessa società fece appello ai cittadini perchè con doni concorressero a dare sviluppo all'istituzione, e potè riunire circa 300 volumi. La biblioteca è retta da una commissione che elegge ogni anno la Società operaia. E' d'indole generale.	300	—	—	—
Id.	3	Id. comunale Taroni.	?	Fu fondata colla libreria del Collegio dei Gesuiti, soppresso da Clemente XIV. In seguito venne accresciuta coi libri delle corporazioni religiose soppresse dal Governo francese, e con quelli che ebbe in dono dal can. Giuseppe Carloni Circa il 1861 furono ad essa devolute le librerie dei Minori Conventuali, dei Camaldolesi, dei Gerolomini, dei Carmelitani e dei Cappuccini soppressi tutti per legge Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	27000	200	30	5
Casola Valsenio	4	Id. comunale.	1868	La biblioteca apparteneva ai Cappuccini e per la soppressione degli ordini religiosi venne nel 1866 dal Governo ceduta al Comune. E' d'indole generale.	2000	—	30	20
Castelbolognese	5	Id. privata Emiliani.	1866	Ne fu fondatore Giovanni Emiliani. E' d'indole generale, ma le più copiose raccolte sono di letteratura, storia ed agricoltura.	9000	—	—	50[illegible]
Cotignola	6	Id. popolare della Società di M. S Garibaldi.	1882	Fu fondata dalla Società operaia di M. S. alla quale appartiene.	—	—	380	39
Faenza	7	Id. privata Zauli Naldi.	1722	Morto in Roma nel 1722 mons. Domenico Zauli il suo nipote ed erede Giov Battista fece trasportare in Faenza la biblioteca che ad esso aveva appartenuto Nel 18[illegible]3 il conte Giacomo Zauli Naldi la riordinò, ed acquistò dal fratello e dallo zio la loro parte. E' d'indole generale.	7053	alcuni	—	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Faenza	8	Biblioteca del Seminario vescovile.	—	Appartiene al Seminario ed è speciale per studi sacri.	3072	—	—	—
Id.	9	Id. comunale.	1825	Venne fondata con 5983 volumi del Collegio dei Gesuiti soppressi sotto il primo Regno Italico. In seguito aumentò mediante acquisti e doni; e nel 1866 per la soppressione degli ordini religiosi si accrebbe di circa 2000 volumi dei Cappuccini. Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	34000	—	25000	16000
Id.	10	Id. del R. Liceo Torricelli.	1860	Fu fondata dal Comune e dallo Stato con 3506 volumi del Collegio dei Gesuiti. Appartiene al Comune ed allo Stato, e dipende dal Ministero dell'Istruzione Pubblica. E' d'indole generale.	4000	—	300	100
Id.	11	Id. popolare circolante dell'Associazione di M. S. fra gli operai	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	12	Id. popolare circolante cattolica.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Lugo	13	Id. comunale.	1674	Con legato testamentario di Fabrizio Trizo in Lugo fu fondato un collegio che s'intitolò dal nome del suo fondatore. Colla fondazione di detto collegio ebbe origine l'attuale biblioteca. Nel 1763 fu chiusa; poi fu riaperta e trasportata nel Convento dei Carmelitani. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi passò al Comune che l'unì colle librerie dei Conventi di S. Domenico, S. Francesco e del Carmine. Ebbe molti volumi in dono da Franco Valvassori e dal dott. Crispi. E' d'indole generale.	27996	482	4708	1146
Id.	14	Id. circolante delle signore.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	15	Id. circolante fra i soci della Società operaia di M. S.	1880	E' una piccola raccolta di opuscoli d'indole generale che appartiene alla Società operaia di M. S.	—	—	220	50
Massa Lombarda	16	Id. popolare circolante.	1881	Venne fondata dal Comune e da una Società di soci paganti, cui appartiene. Ebbe i libri degli ordini religiosi soppressi ed è d'indole generale.	3855	—	—	—
Ravenna	17	Id. del Seminario arcivescovile.	1782 circa	Si è venuta formando con libri donati da privati. Appartiene al Seminario, cui è annessa. E' d'indole generale.	2500 circa	—	—	—

COMUNI	N. d'ord. per provinci	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Ravenna	18	Biblioteca comunale Clasense.	1714	Fu fondata dall'Abate Pietro Canneti Camaldolese di Cremona. Furono ad essa devolute le librerie dei Cappuccini, dei Canonici Regolari di Porto, dei Francescani, dei Teatini, dei Domenicani e dei Padri Cassinesi di S. Vitale. Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	70000 circa	—	—	—
Id.	19	Id. dell'Associazione degli insegnanti primari.	1877	Venne fondata dall'Associazione fra gli insegnanti primari del Comune coi libri avuti in dono da privati cittadini e dal Ministero dell'Istruzione Pubblica. La biblioteca è di indole generale.	400	—	90	—
Id. (S. Alberto)	20	Id. circolante popolare.	1872	Fu fondata per deliberazione della locale Società operaia che ne è proprietaria. L'iniziatore principale fu Olindo Guerrini il quale donò la massima parte dei libri, coi quali la biblioteca venne costituita. E' d'indole generale.	1200	—	120	—
Id. (S. Pietro in Vincoli)	21	Id. popolare circolante.	1886	Venne fondata dalla Società della Fratellanza di M. S degli operai di S. Pietro in Vincoli per promuovere e diffondere l'istruzione e l'educazione fra le classi popolari. E' d'indole generale.	300	—	100	50
Russi	22	Id. popolare circolante Domenico Antonio Farini.	1869	Venne fondata per iniziativa del prof. Pio Lazzarini da una Associazione privata di soci paganti che ne è proprietaria. E' d'indole generale.	In complesso 3642 volumi			

Provincia di Reggio Emilia.

COMUNI	N. d'ord. per provinci	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Boretto	1	Biblioteca comunale popolare circolante	1870	Fu istituita dal Comune, che ne è proprietario, coi libri donati dal Prefetto, dai deputati del Collegio e da privati cittadini. La direzione di essa spettò sempre al Comune. E' d'indole generale.	1200	—	350	—
Campegine	2	Id. comunale popolare circolante.	1867	E' una piccola raccolta di libri riflettenti scienze agrarie, fondata dal Comune, che ne è anche proprietario.	250	—	45	205
Casalgrande	3	Id. popolare circolante comunale.	1866	La biblioteca venne istituita per iniziativa della Prefettura che donò al Comune parecchi volumi.	125	—	—	—
Castelnovo di Sotto	4	Id. popolare circolante comunale.	1873	Fu istituita su proposta del Prefetto di Reggio Emilia colle offerte dei privati allo scopo di facilitare l'istruzione pubblica colla gratuita lettura di buoni libri. Appartiene al Comune. E' d'indole generale.	—	—	92	26

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Castelnovo nei Monti	5	Biblioteca comunale circolante.	1870	Per iniziativa di Fortunato Rabotti si costituì una società per la fondazione e per il mantenimento di questa biblioteca circolante allo scopo di procurare buoni libri ad ogni classe di persone. Tale Società si manteneva coi contributi dei soci e coi doni che le venivano fatti. Scioltasi 1879, la biblioteca divenne comunale. E' d'indole generale.	1002	—	147	—
Correggio	6	Id. comunale classica.	1870	Venne fondata dal Comune con le librerie claustrali degli Scolopi, dei Francescani e dei Domenicani. Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	5249	1	?	?
Id.	7	Id. comunale circolante.	1870	Questa biblioteca è di proprietà comunale. E' d'indole generale.	1500	—	200	—
Id.	8	Id. del R. Liceo Rinaldi Corso.	1600	Venne fondata dai Domenicani. Cacciati questi da Ercole Rinaldo III di Modena, i loro libri passarono agli Scolopi che erano incaricati dal Duca del governo del Collegio Civico. Soppressi nel 1810 gli Scolopi, la biblioteca passò al Comune, cui fu tolta da Francesco II e messa sotto la direzione del Vescovo di Reggio. Se non che nel 1869 per Decreto Reale venne reintegrato nei suoi diritti il Comune; una parte della biblioteca fu fatta trasportare nell'ex convento dei Francescani, l'altra restò nel Collegio, ad uso degli insegnanti e delle scuole. E' d'indole generale.	4500 circa	—	300 circa	100 circa
Gattatico	9	Id. popolare circolante.	1869	Appartiene al Comune. E' d'indole generale.	189	—	—	—
Guastalla	10	Id. pubblica Maldotti.	1786	L'abate cav. Antonio Maldotti lasciava, morendo, la sua biblioteca ricca di 5000 volumi ad uso e vantaggio degli abitanti della città. Vi aggiungeva una dote sufficiente per il mantenimento dell'Istituto. Volle che la biblioteca fosse affidata ad una Congregazione costituita dell'Ordinario Diocesano presidente, d'un delegato governativo, d'un delegato della comunità di Guastalla, dell'arciprete parroco della Cattedrale e di un delegato capitolare. All'incremento della biblioteca concorsero poi benemeriti cittadini, tra cui vanno ricordati il barone Bianchi Maldotti, il principe Carlo Vernizzi, il canonico D. Giovanni Pavesi, il dott. Domenico Zanichelli e il pittore Antonio Gualdi. È d'indole generale.	19612	1	1000	270

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Luzzara	11	Biblioteca circolante comunale.	1882	Venne fondata dalla Società operaia di M. S., Sezione insegnanti, col concorso del Comune che offriva apposito locale. E' d'indole generale ed appartiene alla sopradetta Società.	1069	alcuni	—	—
Montecchio	12	Id. popolare circolante comunale.	1870	Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	151	—	—	—
Novellara	13	Id. popolare circolante comunale.	1871	Venne istituita dal Comune, cui appartiene, con l'intento di favorire l'istruzione degli abitanti di Novellara. Ne formano il principale fondo i libri provenienti dalla devoluzione al Comune della libreria claustrale dei Cappuccini E' distinta in biblioteca circolante e in biblioteca ordinaria. E' d'indole generale.	5100	—	pochi	—
Reggio Emilia	14	Id. comunale.	1796	Sin dal 1395 molti libri furono donati da cittadini per uso pubblico. E' anche noto che nel 1473 furono riuniti in un apposito edificio ad uso di pubblica libreria La raccolta andò aumentando mediante doni; alla fine del secolo scorso furono ad essa devolute le librerie delle corporazioni soppresse, fra le quali per numero e qualità dei volumi son da nominarsi quelle dei Carmelitani e dei Gesuiti. E' d'indole generale ed appartiene al Comune.	50000 circa	?	12680	20780
Id.	15	Id. del Capitolo della cattedrale.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	16	Id. del Collegio-convitto civico.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	17	Id. del Consorzio agricolo.	1875	Fu fondata dal Comizio agrario e dalla Società di agricoltura ai quali appartiene. E' una raccolta di libri di materie agrarie.	3283	—	80	63
Id.	18	Id. del cav. G. B. Venturi.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	19	Id. popolare circolante degli operai.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Reggiolo	20	Id. popolare circolante.	1887	Venne fondata dalla Società magistrale alla quale appartiene. E' d'indole generale e serve soltanto per gli insegnanti e per gli alunni elementari.	441	—	—	17
Scandiano	21	Id. popolare circolante.	1867	Venne fondata dal Comune con parecchi volumi offerti dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'incremento dell'istruzione delle classi operaie. Venne in seguito aumentando coi libri donati da privati cittadini e colla libreria del soppresso convento dei Cappuccini. Nel 1879 ebbe in legato 300 volumi di medicina dal dott. Rinaldo Belloli. Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	1823	—	250	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume

Provincia di Rovigo.

COMUNI	N.	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	sciolti	rilegati in volume
Adria	1	Biblioteca distrettuale circolante scolastica.	1886	Venne fondata da Ugolino Goffrè col concorso del Comune di Adria e dei Comuni del distretto, ai quali appartiene. E' d'indole speciale per studi pedagogici e didattici, e serve soltanto per gli insegnanti e per gli alunni.	106	—	109	42
Arquà	2	Id. della Società operaia.	1883	Venne istituita dalla Società della Fratellanza operaia coi libri raccolti per pubblica sottoscrizione e con altri in seguito acquistati coi fondi della Società. E' d'indole generale.	685	—	59	—
Badia Polesine	3	Id. delle RR. Scuole tecniche.	1882	Fu fondata, insieme alla scuola tecnica, per iniziativa del corpo insegnante coi libri avuti in dono da privati cittadini. Appartiene al Comune ed è d'indole speciale per studi didattici e pedagogici.	332	—	—	37
Calto	4	Id. delle Scuole comunali.	1885	La piccola raccolta di libri venne fondata da una Associazione di soci paganti, cui appartiene. E' d'indole generale.	140	—	—	—
Canaro	5	Id. comunale.	1887	Venne fondata dal Comune con i libri donati dall'avv. Alberto Paletti E' d'indole generale.	267	—	—	—
Ceneselli	6	Id. comunale.	1887	La libreria venne fondata per cura di alcuni maestri del Comune di Ceneselli, cui appartiene. E' d'indole generale.	250	—	—	—
Ficarolo	7	Id. scolastica comunale (già popolare circolante).	1874	Costituitasi nel 1874 una Società per iniziativa del maestro Cesare Michelini, con doni ed acquisti fatti mediante il contributo mensile dei soci si unì ero insieme un migliaio di volumi. Verso il 1880 la biblioteca rimase abbandonata in una camera delle scuole elementari in balìa degli alunni. Nel 1887 venne riordinata dall'avv. Ulisse Vaccari e passò sotto la dipendenza del Comune. E' d'indole generale.	600	—	200	—
Fratta Polesine	8	Id. comunale.	1873	Venne fondata dal Municipio di Fratta Polesine, ad iniziativa della Società d'incoraggiamento all'istruzione e all'educazione popolare residente in Rovigo. La direzione è stata sempre affidata al direttore delle scuole elementari. E d'indole generale ed appartiene al Comune.	150	—	15	17

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Lendinara	9	Biblioteca comunale.	1834	Il sacerdote Don Gaetano Baccari donò al Comune la sua biblioteca di 7381 volumi che fu in seguito aumentata con l'acquisto della libreria Bello di circa 1000 volumi. Nel 1868 per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose veniva ad essa devoluta la libreria del convento dei Cappuccini. Per mancanza di locale rimase chiusa sino al 1874, anno in cui potè essere aperta al pubblico. Per mancanza di frequentatori, il Comune tolse dal suo bilancio la somma per essa stanziata e così nel 1885 fu chiusa. Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	12543	—	—	49
Loreo	10	Id. scolastica.	1881	Venne fondata ad iniziativa del direttore Pietro Verza per favorire l'incremento dell'istruzione fra le classi operaie. E' annessa alle scuole elementari ed è d'indole speciale per le materie scolastiche.	100	—	50	25
Id.	11	Id. dell'Associazione agraria del Basso Polesine.	1886	Fu fondata dall'Associazione agraria cui appartiene. Ebbe molti libri in dono dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. E' speciale per studi agrari.	67	—	200	—
Massa Superiore	12	Id. comunale scolastica.	1866	Fu fondata coi volumi donati dal Comune e dai cittadini. Appartiene al Comune. E' d'indole generale con prevalenza di opere scolastiche.	227	—	43	—
Melara	13	Id. comunale.	1870	La fondarono vari privati per offrire un mezzo facile di lettura alla popolazione rurale ed artigiana del Comune di Melara. E' d'indole generale con prevalenza di opere scolastiche.	750	—	52	—
Polesella	14	Id. comunale circolante.	1886	E' una piccola raccolta di volumi di quasi nessuna importanza. Appartiene al Comune che la iniziò.	78	—	—	—
Rovigo	15	Id. del R. Liceo-Ginnasio Celio.	—	Serve esclusivamente ai professori ed agli alunni del R. Ginnasio Liceo. E' d'indole generale con prevalenza di opere scolastiche.	1950	—	—	—
Id.	16	Id. del Seminario vescovile.	1800	Venne fondata dal vescovo diocesano Arnaldo Speroni. E' d'indole speciale per studi sacri ed appartiene al seminario vescovile al quale è annessa.	10000 circa	—	—	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Rovigo	17	Biblioteca dell'Accademia dei Concordi.	Secolo XVIII	Fu costituita dai libri donati dai soci. Nel 1836 il Comune ne divenne comproprietario. La biblioteca si accrebbe di circa 6000 volumi ceduti da Giuseppe Gnocchi, e di circa 700 opere e 1700 opuscoli donati da L. Ramello. In seguito ebbe in dono dal nob. Giovanni Durazzo circa 3500 autografi, 1000 volumi e 4000 opuscoli, e la biblioteca dei conti Silvestri, che però s'è mantenuta per volontà del donatore sempre distinta sotto il nome di « sezione Silvestriana » Alla biblioteca fu devoluta la libreria dei Cappuccini in seguito alla soppressione degli ordini religiosi. Appartiene all'Accademia dei Concordi ed al Comune di Rovigo. E' d'indole generale.	40000	491	14000	10000
Trecenta	18	Id. popolare circolante.	1876	Venne fondata dall'Associazione d'incoraggiamento delle letture popolari della Provincia con l'intento di agevolare la diffusione dell'istruzione e dell'educazione fra le classi operaie. E' d'indole generale.	2220	—	106	—

Provincia di Salerno.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Cava dei Tirreni	1	Biblioteca Avallone.	1885	Questa biblioteca venne fondata dall'arciprete Agnello Avallone E' costituita in ente morale ed appartiene alla Città di Cava dei Tirreni. E' amministrata da un consiglio presieduto dal Sindaco e composto di tre membri, uno eletto nel Consiglio Comunale, un altro nel clero ed un terzo nella famiglia Avallone. Però ora l'amministrazione spetta al fondatore per tutta la sua vita sotto la sorveglianza del Ministero dell'Istruzione Pubblica. E' d'indole generale.	18000 circa	—	200	—
Id.	2	Id. ecclesiastica nel Seminario.	?	Appartiene al Seminario ed è d'indole generale.	750	—	—	—
Id.	3	Id. municipale nel Borgo.	1806	Venne fondata dal Comune; per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose ebbe le librerie dei Minori Osservanti e dei Cappuccini E' d'indole generale ed appartiene al Comune.	750	—	420	60
Id.	4	Id. nazionale (già della SS. Trinità).	Sul principio del Secolo XI	Ebbe origine colla fondazione del convento dell'ordine di S. Benedetto, e si venne formando man mano coi libri lasciati dai religiosi e con altri comprati con i fondi del convento. Scopo della fondazione di questa biblioteca fu di agevolare il lavoro dei	9500	150	560	423

COMUNI	N. d'ord per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
				religiosi nella trascrizione dei codici o di altri libri. Nel 1867 abolito convento la biblioteca passò allo Stato sotto la dipendenza del Ministero dell'Istruzione Pubblica. E' d'indole generale.				
Eboli	5	Biblioteca della Società operaia.	1884	Venne fondata dalla Società operaia di M. S. di Eboli, che ne è proprietaria. E' d'indole generale.	471	—	47	—
Nocera Inferiore	6	Id. comunale annessa al Ginnasio G. B. Vico.	1877	Fondata dal Comune, cui appartiene, non ha avuto alcun incremento per mancanza di fondi. E' d'indole generale con prevalenza di opere classiche. E' annessa al Ginnasio e serve esclusivamente ai professori ed agli alunni.	248	—	—	—
Id.	7	Id. comunale annessa alla R. Scuola tecnica.	1887	Fu fondata dal Comune, ed è annessa alla scuola tecnica. E' d'indole generale con prevalenza di opere scolastiche.	722	—	—	—
Oliveto Citra	8	Id. popolare Principe di Napoli.	1877	E' annessa alle scuole elementari. Appartiene al Comune che la fondò col concorso del Ministero dell'Istruzione Pubblica, della Congregazione di Carità e dei privati. E' d'indole generale.	500	—	—	—
Sala Casilina	9	Id. popolare circolante.	1877	Questa piccola raccolta di libri di quasi nessun valore venne fondata dal Comune per iniziativa del Sottoprefetto e dell'Ispettore scolastico. Per mancanza di un locale adatto è rimasta sin dal 1877 in un corridoio dell'ufficio comunale; dei 331 libri che comprendeva nell'anno della fondazione non ne rimangono che 128.	128	—	58	70
Salerno	10	Id. del Seminario.	?	Appartiene al Seminario arcivescovile, ed è speciale per gli studi ecclesiastici.	2000	—	—	—
Id.	11	Id. provinciale del R. Liceo Tasso.	1844	Appartiene alla Provincia ed è annessa al Liceo Tasso; serve esclusivamente ai professori ed agli alunni; ed è d'indole generale.	6840	76	567	—
Id.	12	Id. magistrale della Regia Scuola normale femminile.	1866	Fu fondata dalla Provincia, cui appartiene. E' annessa alla R. Scuola Normale femminile; serve soltanto alle alunne ed ai professori della scuola. E' d'indole generale.	221	—	7	—
Id.	13	Id. popolare annessa alle Scuole elementari.	1861	Appartiene al Comune che la fondò per uso della scuola elementare, cui è annessa. E' d'indole speciale per studi pedagogici e didattici.	283	—	250	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Salerno	14	Biblioteca militare.	1862	Venne istituita con Regio Decreto 25 marzo 1862; appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della Guerra. E' d'indole speciale per gli studi militari.	2409	—	123	—
Sarno	15	Id. vescovile nel Seminario.	?	Appartiene al Seminario. Non si ha conoscenza nè del fondatore, nè della data precisa di fondazione. E' d'indole generale.	1502	—	—	—
Vallo della Lucania	16	Id. popolare annessa alla Casina sociale.	1881	Venne fondata dal circolo « La Casina Sociale », cui appartiene. E' annessa al circolo.	561	—	—	—

Provincia di Sassari.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Alghero	1	Biblioteca Adami.	1850	Appartiene al Comune. E' annessa al R. Ginnasio, ed è d'indole generale.	?	?	?	?
Calangianus	2	Id. comunale.	1868	Non si ha notizia circa la fondazione e le vicende di questa biblioteca; solo è noto che apparteneva ai Cappuccini e che dopo la soppressione degli ordini religiosi fu concessa dallo Stato al Comune, cui tuttora appartiene. E' d'indole speciale per gli studi religiosi.	940	—	—	—
Nuoro	3	Id. della R. Scuola normale maschile superiore.	1883	E' annessa alla R. Scuola Normale maschile, ed appartiene al Ministero dell'Istruzione Pubblica. E' d'indole generale.	964	—	31	—
Id.	4	Id. del R. Ginnasio.	1878	Venne fondata dal Direttore del Ginnasio coi libri donati dai professori e con quelli acquistati con somme stanziate a tal uopo nel bilancio del Ginnasio. E' d'indole generale, ma la maggior parte delle opere riguardano materie classiche.	170	—	—	—
Sassari	5	Id. universitaria.	1558	Questa biblioteca ebbe origine contemporaneamente al Collegio fondato da Alessio Fontana, dovizioso patrizio Sassarese, che legò il suo patrimonio ai Gesuiti per fondare uno studio generale, che si aprì nel 1562. All'incremento della biblioteca contribuirono Comune e cittadini. Tra questi ultimi debbono essere menzionati Alessio Fontana, Gaspare Vico, mons. Antonio Canopolo e mons. Giov. Batista Brumenga. Nel 1652 l'istituzione decadde quasi interamente per la terribile	28392	293	1329	922

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
				pestilenza che afflisse la città; ma per cura del cittadino Giuseppe Sarduccio ed auspice l'esimio ministro Bogino, l'Università fu restaurata; Carlo Emanuele III emanò per la biblioteca un regolamento apposito. Sino a quell'epoca il reggimento dell'Università e della biblioteca era stato in balìa dei Gesuiti sotto la vigilanza dei Consoli; in seguito università e biblioteca vennero poste sotto la direzione del Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1775 furono devolute alla biblioteca le librerie della soppressa compagnia dei Loioliti; e dal 1835 al 1837 le furono devolute quelle dei PP. Serviti, Osservanti, Cappuccini, Carmelitani, Domenicani, Osservanti di Bororva. E' d'indole generale ed appartiene allo Stato.				
Sassari	6	Biblioteca del R. Istituto tecnico Lamarmora.	1873	Appartiene all'Istituto tecnico; concorsero alla sua formazione il Ministero dell'Istruzione Pubblica, la Provincia di Sassari e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. E' d'indole generale, ma vi predominano i volumi per gli studi tecnici.	1689	—	35	—
Id.	7	Id. del R. Liceo Azuni.	1861	Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione. E' annessa al R. Liceo Azuni, e serve esclusivamente ai professori ed agli alunni. E' d'indole generale.	2470	—	—	—
Id.	8	Id. del Seminario Tridentino.	?	Appartiene al Seminario, cui è annessa. E' d'indole speciale per gli studi ecclesiastici.	3500	—	—	—
Id.	9	Id. della R. Scuola normale.	1881	Questa piccola raccolta, composta di libri riguardanti la letteratura, la pedagogia, la storia e la geografia, si venne formando man mano con libri acquistati coi fondi del bilancio della scuola. E' annessa alla R. Scuola Normale ed appartiene allo Stato; dipende dal Ministero di Agricoltura. E' speciale per opere istruttive.	200	—	17	—
Id.	10	Id. popolare circolante Società pedagogica.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Tempio	11	Id. comunale.	1665	Ebbe origine dalla fondazione della corporazione degli Scolopi nel 1665, e restò d'uso e di proprietà della stessa corporazione sino al 1867, anno in cui per la soppressione degli ordini religiosi passò al Comune, cui oggi appartiene. E' a disposizione dei professori del R. Liceo.	3000	—	300	—
Tiesi	12	Id. comunale.	—	Avvenuta la soppressione dell'Ordine dei Cappuccini, il Municipio ottenne la cessione della biblioteca, alla cui custodia mise un bibliotecario. Non essendo frequentata, forse perchè comprende soltanto libri ascetici, e opere incomplete, fu lasciata in abbandono. Appartiene al Comune.	605	—	—	—

Provincia di Siena.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Cetona	1	Biblioteca popolare circolante.	1863	Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	750	—	70	—
Chianciano	2	Id. popolare circolante.	1876	Venne fondata da Innocenti Innocenzo. Appartiene al Comune.	216	—	—	—
Colle Val d'Elsa	3	Id. popolare circolante Società operaia.	1869	Appartiene all'Associazione operaia di M. S. di Colle Val d'Elsa, che la fondò. E' d'indole generale.	2000	—	—	—
Montalcino	4	Id. comunale.	1874	Nel 1862 veniva presentata una petizione firmata da molti cittadini al Consiglio Comunale perchè venisse istituita una pubblica biblioteca. Per agevolare l'opera del Consiglio i fratelli Santi offrivano di concedere l'uso perpetuo della loro biblioteca. Frattanto per la legge sulla soppressione degli ordini religiosi il Comune otteneva dallo Stato la libreria dei Minori Osservanti alla quale venne unita quella dei fratelli Santi. La biblioteca potè nel 1874 venire aperta al pubblico in un locale apposito provvisto dal Comune. E' d'indole generale ed appartiene al Comune.	8700	varii	972	378
Montepulciano	5	Id. comunale.	1691	Appartiene al Comune ed è d'indole generale.	8000	—	200	100
Monticiano	6	Id. popolare circolante.	1868	Appartiene ad una Associazione di soci paganti. E' d'indole generale.	1280	—	305	975
Poggibonsi	7	Id. popolare circolante.	18[illegible]9	Venne fondata da diversi cittadini con libri donati da privati e dai soci. Appartiene ad una Associazione di soci paganti ed è d'indole generale.	2045	—	170	—
Siena	8	Id. popolare circolante	18[illegible]7	Fu fondata da alcuni privati. E' d'indole generale ed appartiene ad una Associazione di soci paganti.	4750	—	200	—
Id.	9	Id. comunale.	1759	L'arcidiacono ed economista Senese Sallustio Bandini fece dono nel 1759 all'Università della sua libreria che da anni teneva aperta agli studiosi nella propria casa. Nel 17[illegible]0 Giovanni Lansedoni Guglielmi lasciò alla detta biblioteca per testamento la sua raccolta di circa 1200 volumi di opere scientifiche; e nel 17[illegible] Adelasia Bonvoglienti lasciava per testamento tutti i manoscritti del suo padre, mentre Pedro Bandini lasciava una pregevole collezione di medaglie, e altri oggetti antichi. Furono ad essa devolute le librerie soppresse nel 1786 dal Granduca Pietro Leopoldo, e quelle soppresse nell'anno 1861. E' d'indole generale ed appartiene al Comune.	61180	4800	16500	4000

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di luglio 1892.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dieci anni dall' ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare un aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nei registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1891 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1891, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate in cifra tonda soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,281,000 al 31 dicembre 1891.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione													
					Residente	Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-cruposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria	75000	22	195	4	126	7	—	—	—	3	—	—	—	—	—	5	11	34
Cuneo	29000	10	70	2	69	8	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	9	20
Novara	40000	7	104	2	77	24	—	—	—	4	—	3	—	1	—	4	11	28
Torino	329000	124	684	46	482	69	—	1	2	8	9	14	—	—	1	22	84	93
Genova	210000	95	403	28	364	38	5	2	3	1	2	5	—	—	1	24	48	42
Porto Maurizio	7400	2	20	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Bergamo	(1) 42000	13	120	14	74	18	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	11	11
Brescia	67000	16	172	10	165	36	—	1	9	1	7	6	1	1	—	9	27	34
Como *	35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	38000	10	91	7	83	56	—	2	3	—	—	6	—	—	—	9	23	9
Mantova	30000	13	46	9	76	14	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	8	27
Milano *	425000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	38000	9	83	6	56	25	—	1	—	—	—	2	—	—	—	3	14	11
Sondrio	8000	1	19	1	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Questo comune non ha potuto indicare il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la popolazione, a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe meseraica	Enterite e diarrea
Belluno	18000	2	45	—	29	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	4
Padova *	(1) 79000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11000	2	22	—	16	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	2
Treviso	34000	8	78	2	62	7	—	1	—	—	2	—	—	—	—	5	9	14
Udine	36000	8	81	2	48	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	10
Venezia	159000	44	366	11	253	26	—	—	—	3	—	7	—	—	—	10	51	33
Verona *	73000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	25	125	6	87	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	17	14
Bologna	147000	83	304	24	279	23	—	10	6	3	4	5	—	—	—	23	41	41
Ferrara	85000	40	313	9	150	(a)	—	—	—	—	—	3	—	4	1	1	7	5
Forlì	44000	13	97	6	74	1	—	—	—	3	—	—	—	—	1	3	9	15
Modena	65000	22	149	6	106	3	—	—	—	—	7	2	—	—	—	9	16	14
Parma	52000	14	112	5	96	26	—	—	7	1	—	2	—	—	—	7	30	10
Piacenza	37000	15	74	7	61	24	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	13	11
Ravenna	65000	22	116	5	90	(a)	—	—	1	—	—	2	—	2	—	2	11	10
Reggio Emilia	56000	28	116	3	88	23	—	—	—	—	1	—	—	—	—	8	13	13
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	190000	128	366	14	289	44	—	2	—	8	3	6	—	—	—	15	59	43
Grosseto	8700	7	12	1	10	6	—	1	—	—	—	—	—	1	—	2	1	3
Livorno	106000	41	209	5	171	2	—	—	—	4	—	1	—	1	—	10	40	23
Lucca	76000	23	142	6	138	21	—	2	—	—	—	6	—	—	—	3	26	22
Massa e Carrara	23000	12	87	5	52	—	—	—	—	—	—	6	—	1	—	1	8	14
Pisa *	61000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	29000	14	47	3	57	29	—	3	1	—	—	—	—	1	1	2	11	9
Ancona	55000	23	109	4	81	2	—	—	—	—	—	1	1	—	2	—	12	15
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23000	8	57	5	42	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	19
Pesaro e Urbino	24000	5	60	—	58	7	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	4	17
Perugia	55000	38	117	6	125	6	—	3	—	3	1	1	—	—	—	9	15	17
Roma	436000	198	881	51	589	111	—	3	4	7	5	10	—	19	4	44	118	90
Aquila degli Abruzzi*	(1) 20500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso *	17000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti *	25000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	23000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	13	86	2	57	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	6	1	24
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	36000	12	100	4	99	—	—	—	5	—	—	3	—	—	—	14	8	31
Napoli	536000	318	1457	71	1067	88	3	3	1	5	1	8	—	2	—	70	172	227
Salerno	39000	15	125	5	106	—	—	1	—	—	1	4	1	—	—	8	9	45
Bari delle Puglie *	72000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44000	14	108	10	104	17	—	1	—	—	—	5	2	12	—	4	12	32
Lecce	29000	19	61	1	34	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	9
Potenza	21000	7	35	4	23	4	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	12
Catanzaro	30000	11	98	7	96	—	—	—	3	1	—	3	1	3	—	5	4	23
Cosenza *	20000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	44000	13	125	6	116	10	—	12	—	2	2	5	—	2	—	4	8	34
Caltanissetta *	(1) 35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	112000	65	351	18	330	2	—	14	37	2	1	11	—	3	—	14	22	80
Girgenti	24000	19	51	6	36	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	7	10
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	272000	208	696	50	502	(a)	—	8	1	4	—	1	—	—	2	23	51	119
Siracusa	27500	12	91	4	72	—	—	—	—	—	—	4	—	3	—	3	13	20
Trapani *	45000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	30	101	8	84	12	—	19	—	—	—	2	1	10	—	4	8	5
Sassari *	(1) 40000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 30 agosto 1892.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Questo comune non ha indicato il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la cifra di popolazione è stata calcolata supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui crebbe fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto in forma di scrittura privata, sottoscritto ad Elberfeld il 29 luglio 1892, registrato a Milano l'8 agosto 1892 al n. 1797 del vol. 582 foglio 106 del registro atti privati, i signori Thies Heinsrich di Laaken e Cleff Friedrich di Rauenthal - presso Barmen Rittershausen (Germania) - hanno ceduto e trasferito, senza alcuna riserva alla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C ad Elberfeld (Germania), tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale ad essi rilasciata con attestato del 21 marzo 1891 vol LVII num. 220 della durata di anni sei a datare dal 31 marzo 1891 pel trovato dal titolo: « Perfectionnement apporté au procédé de teinture ou d'impression en noire d'anil ne ».

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Milano il 16 agosto 1892, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1163 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 agosto 1892

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 79851 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L 470, al nome di Coco Gaetano, Salvatore, Rosa, *Concettina* e Francesco fu Salvatore minori, sotto l'amministrazione della madre Velis Agata domiciliata in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coco Gaetano, Salvatore, Rosa, *Maria-Concetta* e Francesco fu Salvatore minori sotto l'amministrazione della madre Velis Agata domiciliata in Catania veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*).

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Il sig. Serra Giuseppe fu Claudio ricevitore del registro di Torchiara ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 305 a lui rilasciata dalla Intendenza di Salerno, in data 18 marzo 1892 per la presentazione delle seguenti cartelle al portatore del consolidato 5 0[0 con godimento 1° gennaio 1892 N. 223858 della rendita di lire 10
» 88186 » » » 5
L. 15

Di tale rendita detto sig. Serra aveva chiesto il tramutamento in iscrizione nominativa a lui intestata con vincolo d'ipoteca a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto ed aveva incaricato pel ritiro del titolo nuovo il sig. Pettinario Giosafatte fu Vincenzo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale sarà liberamente consegnato al nominato Pettinario Giosafatte fu Vincenzo, quale incaricato da Serra Giuseppe, il titolo di rendita stato emesso in seguito alla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, 31 luglio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878 N. 4646 (serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1892.*

(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889 num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle province ed ai comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889 n. 6013) L.		38,295,830 77
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0[0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »		420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »		9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regol. sudd) »		2,358 88
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »		279,770 95
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »		18,420 51
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori . . . »		364 94
	L.	39,027,214 52

AVERE.

Fondo disponibile per far fronte nel 1892-93 alle seguenti spese residuali dell'esercizio 1891-92 . L.		2,552 38
alle spese d'amministrazione del Monte . . . . L.	549 46	
a quelle della Direz Gen. della statistica (art. 53 del Regol. 3 marzo 1889) . . . . . . »	2,002 92	
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1892 . . . . L.		23,072 61
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . »		6,375 03
Attivo netto al 30 giugno 1892 destinato alle spese ed agli oneri come segue: . . . . »		38,995,214 50
alle spese proprie dell'ufficio di amministrazione del Monte, dell'ufficio tecnico e della statistica relative agli *esercizi futuri* per gli insegnanti attualmente inscritti . . . . L.	448,646 63	
a quelle degli *esercizi futuri* per i pensionati attualmente inscritti . . . . »	23,943 48	
al pagamento per gli *esercizi futuri* delle pensioni attualmente inscritte . . . . »	1,211,319 53	
alle assegnazioni da farsi a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1888 n. 5858. . . . . . . »	3,555,435 01	
al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri . . . »	33,755,959 85	
L.	38,995,214 50	
	L.	39,027,214 52

Roma, addì 12 agosto 1892.

V° *Il Direttore generale*
NOVELLI.

Il Direttore capo della Ragioneria
C. STEIDL.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 23 agosto 1892, colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	N. d'ordine progressivo delle Indennità	INSEGNANTI: COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento: comuni	SEDE dell'ultimo insegnamento: provincie	NATURA degli assegni conferiti: pensioni annue	NATURA degli assegni conferiti: indennità per una volta tanto
714	160	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			193,623 76	140,138 71
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 23 agosto 1892				
715	»	Pallaoro Domenica Maria vedova Benfatto fu Cristoforo	Salzano	Venezia	343 05	—
716	»	Baracco Stefano fu Matteo	Govone	Cuneo	323 13	—
717	»	Cerrato Vincenzo fu Alessio	Mirabella Eclano	Avellino	415 51	—
718	»	Marano Luigi fu Antonino	Seminara	Reggio Calabria	344 50	—
719	»	Natali Giovanni fu Raffaele	Monte Lupone	Macerata	359 89	—
720	»	Rizzi Marianna vedova Bassi fu Giuseppe	Delebio	Sondrio	346 48	—
721	»	Vesca Giov. Battista fu Pietro	Mortegliano	Udine	208 33	—
722	»	Gullotta Giuseppe fu Gaetano	Francavilla Sicilia	Messina	201 22	—
723	»	Indelicato Antonio fu Mariano	Linguaglossa	Catania	247 17	—
724	»	Pezzoni Lucrezia fu Giacomo	Ossimo	Brescia	124 59	—
725	»	Cattaneo Maria Adelaide fu Giov. Battista	Caravaggio	Bergamo	350 42	—
726	»	Marzano Domenico fu Donato	Bari	Bari	298 85	—
727	»	De Rui Sebastiano fu Giovanni	Villorba	Treviso	369 36	—
728	»	Albertini Eurosia fu Filippo	Pergola	Pesaro	136 12	—
729	»	Massari in Mazzucchi Maria fu Pasquale	Lodi e Chiosi	Milano	135 83	—
730	»	Bruna Clotilde fu Giov. Battista	Cuneo	Cuneo	* 58 07	—
**	»	Billerey Ermenegilda Maria Luigia fu Marcantonio	Castelvero d'Asti	Alessandria	** 36 70	—
»	161	Pozzoli Angela Maria Adele fu Antonio	Pieve di Teco	Porto Maurizio	—	900 —
»	162	Eredi Gianoglio Raimondo fu Giov. Battista	Castellamonte	Torino	—	1350 —
»	163	Zoccoli Giuseppe fu Angelo	Sacco	Salerno	—	738 89
»	164	D'Alessio Maddalena Elena fu Luigi	Nocera Superiore	Id.	—	886 67
		Totale . . . . . L.			197,922 98	144,014 27

* Pensione liquidata in ragione della media dello stipendio effettivo goduto nell'ultimo quinquennio in L. 291.51.
** Supplemento alla pensione di L. 154.13, conferita nell'adunanza del 25 giugno 1892 (vedi *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1892 n.152).

Roma, addì 24 agosto 1892.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1891, col quale venne indetto un esame di concorso per il conferimento di 200 posti di uditore giudiziario, ed il successivo decreto ministeriale 31 agosto 1891, che rinvia ad epoca da determinarsi le prove dell'esame anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte dall'esame di concorso per il conferimento di 200 posti di uditore avranno principio alle ore 9 ant. del giorno 14 novembre 1892, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 15, 16, 17, 18 e 19. Quelle orali avranno principio il giorno 21 novembre 1892.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso è prorogato al 10 settembre 1892.

Art. 3.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del decreto 6 giugno 1891 in quanto non diversamente ed espressamente modificate dal presente.

Roma, addì 17 luglio 1892.

Il Ministro
BONACCI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

Notificazione.

È aperto un concorso per titoli ad un posto di professore di lingua italiana nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia, col grado di professore aggiunto di seconda classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire non più tardi del 15 settembre 1892 al Comando della R. Scuola Allievi Macchinisti a Venezia regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50 corredata dai seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata.
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino italiano.
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1892.
4. Attestato di sana costituzione.
5. Diploma originale di abilitazione all'insegnamento di lettere italiane.
6. Tutti i titoli comprovanti la idoneità ed abilità didattica all'insegnamento della lingua italiana.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della Scuola degli Allievi Macchinisti dopo il 15 settembre non saranno presi in considerazione e verranno senz'altro respinti ai mittenti.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile, appena riceverà avviso dell'ottenuta nomina.

La nomina non sarà definitiva se non dopo il primo anno di esperimento.

Roma, il 5 agosto 1892.

Il Ministro
F. S. DE S. BON.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di quattro borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non diano prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi, i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti;

1° Fede di nascita.

2° Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.

3° Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.

4° Attestati autentici od in copia autentica degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

5° Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.

6° Dichiarazione di volersi addire ad uno degl'insegnamenti impartiti nelle scuole d'arti e mestieri, indicando quello prescelto.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 18 agosto 1892.

Il Direttore Capo
della divisione industria, commercio e credito
A. MONZILLI.

Il Primo Presidente della Corte di Appello degli Abruzzi

Veduti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882 n. 1103, serie 3ª, nonchè la tabella annessa all'altro Regio decreto 30 giugno 1892;

Veduto il dispaccio ministeriale del 20 agosto 1892, div. 6ª, sez. 1ª n 11646, 126, col quale è stata autorizzata l'apertura dell'esame di concorso per alunno gratuito di cancelleria e segreteria;

Sentito il sig. procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto l'esame di concorso a n. 13 posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria nei seguenti uffizi giudiziari del distretto, e cioè:

presso la pretura di Aquila 1
» la pretura di Barisciano 1
» la pretura di Capestrano 1
» la pretura di Celano 1
» il tribunale di Chieti 2
» il tribunale di Lanciano 1
» la pretura di Atessa 1
» la pretura di Lanciano 1
» la pretura di Vasto 1
» la pretura di Solmona 1
» la pretura di Atri 1
» la pretura di Penne 1

L'esame avrà luogo presso i singoli tribunali nei giorni 14 e 15 ottobre p. v., innanzi ai comitati, e verserà sopra temi riflettenti:

1. composizione italiana;
2. aritmetica;

3. nozioni elementari di procedura civile e penale;

4. legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi, per la parte concernente il servizio di cancelleria

Nel computo dei voti sarà tenuto conto della calligrafia e dei titoli di maggiori studi fatti o di servizi pubblici eventualmente prestati.

Ogni aspirante dovrà presentare, non più tardi del giorno 20 settembre, al presidente del tribunale, nella cui giurisdizione risiede, domanda di ammissione in carta da bollo da L. 0,60, corredata dei documenti comprovanti:

1) avere compiuti gli anni 18 e non superati i 30;

2) essere cittadino del Regno;

3) essere di sana costituzione fisica;

4) non essere stato condannato a pene criminali nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del codice di procedura penale;

5) non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;

6) non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7) avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato in Aquila, dal palazzo della Corte di appello, 25 agosto 1892.

Pel Primo Presidente
L. ADAMI.

Il Cancelliere
AVV. BELLI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza ordinaria del 28 maggio 1892

Presidenza del comm. EDOARDO nob. DE BETTA, *vice presidente*

Giustificata l'assenza del presidente prof. G. A. Pirona per fisica indisposizione, e comunicati i recenti doni di libri, il membro effettivo G Canestrini riferì « intorno all'Opera dell'ingegnere Bullo sulla piscicoltura marina », e fece una breve comunicazione « intorno a 2 nuove specie di fitoptidi italiani. »

Poscia il membro effettivo prof G Lorenzoni presentò una Memoria del dott G Ciscato, assistente all'Osservatorio astronomico di Padova, nella quale, dimostrate prima le *formole dell'Halphen fondamentali della Trigonometria sferoidica* date per via diversa da quella seguita da questo autore, è studiata l'applicabilità pratica di dette formole al problema del trasporto delle coordinate geografiche. Il Ciscato fa vedere come volendo colla introduzione di opportuni angoli ausiliari, eliminare la difficoltà del calcolo esatto dell'*argomento* in esse contenuto, si presenti assai naturalmente il passaggio dalle formole di Halphen a quelle di *Winterberg* e a quelle del *Bachoven von Echt*. In seguito egli deduce un suo nuovo sistema di formole e dimostra, coll'applicazione del medesimo all'esempio numerico già calcolato da Hansen, Baeyer, Winterberg, Abrecht ed Helmert, che, se anche non sia preferibile per la brevità dei calcoli con quelli ordinariamente usati, non la cede a loro per quanto riguarda la precisione dei risultati,

Indi il membro effettivo *A. Famassia* lesse una sua comunicazione da cui dimostra come in seguito a sue ricerche i cristalli d'emina si possono ottenere anco quando la materia sospetta sia stata sottoposta alla temperatura di 200° per 5. 10, 15 minuti in un caso avrebbe avuto cristalli a 200° per mezz'ora. Osserva che sotto le temperature accennate, di preferenza si ottengono cristalli a forme incomplete; ma non mancano taluni esemplari nelle forme comuni. Trova pur più facile l'ottenere cristalli d'emina sotto le dette temperature, quando il sangue sia stato essicato, antico e defibrinato. Aggiunge finalmente non esser possibile che gli effetti del ferro caldo da stirare rendano impossibile la produzione dei detti cristalli, perchè questo ha sempre una temperatura più bassa di quelle indicate.

Il membro effettivo prof. *P. A. Saccardo* comunicò una Nota sulla distribuzione geografica in Europa della esotica *Azolla caroliniana* Willd.

Questa graziosa e piccola crittogama vascolare, coltivata dapprima negli orti botanici, trovò in Inghilterra, Germania ed Italia condizioni climatiche e telluriche così propizie da diffondersi ampiamente e colla massima facilità nelle acque lenti e stagnanti.

Di grande importanza poi sono le nuove località ove essa fu raccolta dall'egregio prof. Alessandro Chiamenti nel distretto di Chioggia e in provincia di Rovigo, dove è ormai come naturalizzata. Il Saccardo opina che in cotesti luoghi la *Azolla* possa essere stata introdotta con le colture del riso. Sembra infatti da escludersi una disseminazione artificiale.

Dopo la presentazione d'uno scritto del socio D. *G. B. De Toni* col titolo: *Miscellanea phycologica*, serie altera: IV. *Il Nostoc punctiforme nella Nuova Guinea*. V. Una nuova specie di *Porphyrosiphon*, fu ammessa giusta l'art 8° del regolamento interno una lettura del prof. *David Levi-Morenos su due strumenti per le pesche pelagiche*, con disegni.

Si comunicò inoltre una nota del socio prof. E. Padova contenente *la dimostrazione di un teorema del Iacobi.*

Vennero infine presentati, in conformità al succitato articolo 8° del regolamento interno, altri due lavori.

Il primo è del dott. *Silvio Lussana* e tratta sulla influenza della temperatura su la forza elettromotrice degli elementi a concentrazione e sul trasporto degli ioni. L'autore in questo lavoro studia come varii la forza elettromotrice di elementi costituiti da due soluzioni di uno stesso elettrolite diversamente concentrate, entro cui stanno come elettrodi delle asticine del metallo di cui è costituito il sale. Per elementi con $Z_4 SO_4$ e $Cu SO_4$ trova un aumento nella f. e. m. proporzionale alla temperatura assoluta; mentre negli elementi a $Pb N_2 O_6$ l'aumento è più rapido. Uno studio parallelo fatto sul coefficiente di trasporto degli ioni lo conduce pure a stabilire che per questi sali tale coefficiente aumenta proporzionalmente alla temperatura assoluta.

Il secondo è del sig. prof. *Angelo Battelli* col titolo: Misure per la costruzione della carta magnetica della Svizzera — Nota 2ª — In questa seconda nota l'Autore dà la relazione delle misure assolute degli elementi del magnetismo terrestre nella Svizzera da lui eseguite nel 1890; unendovi i risultati delle misure dell'inclinazione magnetica fatte nel 1888, per dare un'idea della variazione annua dell'inclinazione stessa.

L'adunanza si chiuse con una raccomandazione del m. e. senatore A. Rossi, acciò qualche socio rivolga i proprii studi per rilevare se esista nel Veneto la *Diapsis pentagona* e per suggerire i modi atti a scongiurarne i perniciosi effetti.

Il vice segretario
G. BERCHET.

Adunanza solenne del 29 maggio 1892.

Presidenza del comm. EDOARDO DE BETTA, *vice-presidente*

Questa adunanza venne tenuta, come di consuetudine, nella splendida sala dei Pregadi del Palazzo Ducale, e fu onorata dalla presenza delle LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova, del prefetto e del sindaco di Venezia, delle principali autorità civili e militari, di numeroso e scelto uditorio.

Il segretario comm. Paolo Fambri lesse il suo discorso: *Alcune considerazioni intorno al metodo, agli uffici ed ai limiti del positivismo nella scienza e nella vita.*

Il vice-segretario comm. Guglielmo Berchet, riferì sull'esito dei concorsi scientifici ed industriali scaduti in quest'anno. Dalla sua relazione risultò che non fu assegnato il premio di fondazione Querini-Stampalia all'unico concorrente per una *storia delle matematiche,* ma che conseguì invece il premio di L. 3000 della fondazione Babbi-

Valter, il dott. CARLO GIACOMINI professore nella R. Università di Torino, per la sua monografia *sui cervelli dei microcefali.*

Quanto ai premi industriali:

Furono conferiti due diplomi d'onore:

a) al sig. Luigi Giacoletti e Comp., di Venezia, per il suo Stabilimento per la fabbricazione del glucosio, dello zucchero per l'enologia e della destrina;

b) all'ingegnere cav. Angelo Tessaro e alla Officina dell'Osservatorio meteorologico di Padova, per la invenzione e fabbricazione del tachigrafo e del cartografo.

Due medaglie d'argento:

a) all'ingegnere dott. Domenico de Toffoli, di Soligo, per forno essicatore;

b) al sig. Francesco Bonaldi, di Venezia, per fotografie sullo smalto.

Tre medaglie di rame:

a) al sig. Isaia Buoso, di Cittadella, per conserve alimentari;

b) al sig. Nicola Monego, di Venezia, per paste dolci.

c) al sig. Francesco Frescura, di Belluno, per stampi di pani da burro.

Due menzioni onorevoli:

a) al sig. Giovanni Gelsomini, di Venezia, per melissa chinato

b) al sig. Carlo Cassarin, di Venezia, per insegne su vetro e ferro verniciato a fuoco.

Il Vice-segretario
G. BERCHET.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 agosto 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	sereno	—	25 9	14 6
Domodossola	sereno	—	25 0	13 0
Milano	1|4 coperto	—	28 4	16 6
Verona	sereno	—	29 0	17 8
Venezia	sereno	calmo	27 6	18 6
Torino	1|4 coperto	—	24 7	17 8
Alessandria	sereno	—	27 8	16 4
Parma	sereno	—	29 2	17 3
Modena	sereno	—	28 9	17 0
Genova	3|4 coperto	calmo	25 0	19 6
Forlì	sereno	—	27 8	18 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	25 4	15 8
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	27 3	17 6
Firenze	sereno	—	28 3	15 5
Urbino	sereno	—	24 8	16 7
Ancona	sereno	calmo	27 7	20 4
Livorno	1|4 coperto	calmo	25 7	17 0
Perugia	sereno	—	26 4	15 7
Camerino	sereno	—	24 0	15 3
Chieti	sereno	—	23 4	12 0
Aquila	sereno	—	25 0	13 2
Roma	sereno	—	29 0	16 8
Agnone	sereno	—	23 8	13 4
Foggia	sereno	—	25 1	16 2
Bari	sereno	calmo	25 8	18 4
Napoli	sereno	calmo	25 4	19 0
Potenza	sereno	—	21 1	14 9
Lecce	3|4 coperto	—	24 2	18 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|4 coperto	calmo	25 0	18 4
Reggio Calabria	3|4 coperto	legg. mosso	26 8	20 8
Palermo	1|4 coperto	calmo	29 7	16 5
Catania	sereno	calmo	28 1	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 6	17 0
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	30 2	19 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 agosto 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 15
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,0. Minimo = 16°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 agosto 1892.

In Europa pressione molto bassa al Nord, 740 Haparanda; bassa 744 all'ovest dell'Irlanda; relativamente elevata 764 alto Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; qualche pioggia estremo Sud della penisola.

Temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno, tranne che sull'alto Tirreno e sul Ionio dove è nuvoloso; venti vari deboli.

Barometro 764 Milano, Cagliari; 763 Venezia, Roma, Messina; 762 Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente, cielo sereno, temperatura in aumento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 28. — L'incrociatore inglese *Australia* levò l'ancora a Palme (Canarie) in direzione di Genova.

PIETROBURGO, 28. — Si assicura nei circoli bene informati che l'ambasciatore russo a Londra abbia conferito col ministro degli esteri, Rosebery, sull'incidente afgano e che se ne attendano spiegazioni soddisfacenti.

LIVORNO, 29. — Il Re visitò stamane lo Stabilimento metallurgico, ove fu ricevuto dal Consiglio di amministrazione e dall'alto personale direttivo.

S. M. si soffermò in tutti i locali.

La visita fu cordialissima e durò oltre un'ora.

Accompagnavano il Re, il Conte di Torino i ministri Giolitti, Pelloux, Saint-Bon e Martini, il Prefetto, il Sindaco, senatori, deputati e vari generali

Il Re si recò poscia all' inaugurazione del Campo di tiro a segno

Quindi S. M. tornerà *al Grand Hotel,* e partirà probabilmente per San Rossore alle ore 2 pom.

FOLIGNO, 29. — Prima di giorno, le truppe dell'VII° Corpo d'armata, iniziando il movimento offensivo sulla direttrice Foligno-Spoleto, levarono i campi e si avanzarono verso Campello; dove sono giunte, occupando le posizioni circonvicine.

Contemporaneamente, il IX° Corpo d'armata si è avanzato verso Spoleto.

BERLINO, 29. — La prefettura di polizia pubblica che una donna arrivata qui da Amburgo fu riconosciuta colpita di cholera asiatico in seguito ad esame scientifico.

FOLIGNO, 29 — Il IX° Corpo d'armata per opporsi al movimento offensivo del partito avversario, si è mosso da Strettura e Molinaccio, e giunse fino a Spoleto.

Le truppe sono accampate ai piedi delle alture.

Il quartier generale del IX° Corpo d'armata e la 17ª e 18ª divisione sono stabiliti in città, dove da stamane funziona anche la direzione generale delle manovre.

Lo stato sanitario delle truppe è buonissimo; la temperatura non è eccessivamente elevata.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 agosto 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida / 2.a grida	1 luglio 92	—	—	95,30 95,27 1[2	95 29 1[4		95,55 57 1[2 62 1[2	— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			430 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			421 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			462 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —		666 667,50	— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —		535,50.	— —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 — (1)
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1015 —
» » Generale	»	300	300		— —	361 1[2 62 62 1[2 63 63	363 1[2 64 1[2 65 65 1[2	—
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —	(1/2 64 65	66 67 1[4 67 1[2 68	335 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —		(68 1[2 69	30 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			515 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			500 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	592 593	593 94 95 96 1[2 97	— —
» » di Credito Meridionale	1 genn 88	500	500		— —		(98	— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			888 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1140 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	393 394	393 93 1[2 96 95 1[2 95	— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —		203 1[2 03 02 01	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —		173 174 175.	— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			270 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —		178 179	— —
» » Fondiaria Italiana	[illegible]n. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	[illegible] 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			286 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —		191 189 188,50	— —
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			446 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

27 agosto 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 95 153

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 983

Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 166

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 56 866

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex divid. £. 23,—.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 12 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 80
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 01
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	»	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di compensazione 30
Compensazione . . . . 31 »
Liquidazione

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banca Tiberina	30 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	286
» 3 0[0	60 —	» » In. e Com. (an.)	520 —	» » Metallurgica Italiana	200
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	500 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50	» » » n liber	— —	» » Caoutchouc	50 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil	590 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	188
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas	885 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia	1135 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	390 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	534 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	175 —	» » » 4 0[0	170
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1012 —	» » Molini e Magaz. Gen	170 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	363 —	» » Immobiliare	200		
» Banco di Roma	350	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	215 —		